

ANNO 53° - N. 1
MARZO 2006



Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini
- Centro Operativo di Volontariato Alpino -



Sezione A.N.A. - Trento - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo. **Redaz.** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, Roberto Gerola, Enrico de Aliprandini, Lorenzo Bettega.

Taxe perçue - Tassa riscossa, Abonnement Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci
Stampa Litotipografia Alcione - Trento

Assemblea sezionale: "Primo anno senza la leva"



In copertina

Giuseppe Dematté
presidente confermato
e sfilata in Piazza Duomo

DICHIARAZIONE
DEI REDDITI
5 per mille anche
alla Sezione ANA
di Trento

Ogni contribuente può destinare alla nostra Sezione la quota del 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche apponendo la sua firma nel primo riquadro che figura sul modello di dichiarazione indicando il codice fiscale della nostra Sezione ANA

n. 80018330227

Il Consiglio Sezionale ha deciso di avvalersi di questa possibilità al solo scopo di destinare i proventi ad azioni di solidarietà sociale sul nostro territorio.

Dal Consiglio Sezionale

a cura di A. De Maria

- Festa di S. Barbara. E' stata celebrata il 2 dicembre come patrona dell'Arma del Genio, dell'Artiglieria, della Marina Militare e dei Vigili del fuoco. Alla Messa officiata dall'arcivescovo Luigi Bressan erano presenti (con il vessillo) per la Sezione, i consiglieri sezionali Ferdinando Carretta, Carlo Margonari e Aurelio De Maria.
- Festa della Madonna di Loreto patrona degli aviatori. E' stata celebrata l'11 dicembre nella chiesa dei Padri Cappuccini con la Messa celebrata da monsignor Luigi Bressan. E' stata poi presentata la pubblicazione "G.222 - L'orgoglio del made in Italy"
- Celebrazione a Milano del tradizionale rito religioso in Duomo a ricordo degli alpini e di tutti i caduti in guerra e in pace. Folta la delegazione trentina con il vessillo alla cerimonia svoltasi il 18 dicembre
- Cerimonia per lo scambio di auguri natalizi nella sala convegno della Caserma Pizzolato a Trento. Si è svolta il 20 dicembre alla presenza, per la Sezione, dei consiglieri sezionali Carlo Margonari e Aurelio De Maria.
- 30° anniversario della costituzione e alpinizzazione del BTG Genio Guastatori "Iseo" il 20 gennaio alla Caserma Battisti di Trento. Con il presidente Giuseppe Dematté anche il vessillo e numerosi dirigenti sezionali.
- Campionati di sci per le Truppe Alpine in Alta Pusteria a fine gennaio primi febbraio. Alle cerimonie hanno partecipato il vicepresidente Carlo Covi, il consigliere nazionale Attilio Martini e il consigliere sezionale Aurelio De Maria.
- 63° della Battaglia di Nikolajewka il 26 gennaio alla Caserma Lugramai di Brunico. In rappresentanza della Sezione erano presenti il consigliere nazionale Attilio Martini e l'alpino Bressan con il vessillo.
- Celebrazione eucaristica a Milano in ricordo del Venerabile Servo di Dio, don Carlo Gnocchi. Il rito religioso presieduto dal cardinale Dionigi Tettamanzi ha registrato la partecipazione del Vessillo sezionale accompagnato dai dirigenti Carretta, Covi, Pinamonti, Filippi insieme a don Augusto Covi e all'alpino Gianni Mazzenga.

Colletta alimentare

La Giornata dedicata alla Colletta Alimentare ha registrato un 17% in più a livello nazionale rispetto all'anno scorso. Sul piano regionale, la raccolta ha registrato il 52% in più e cioè 127 tonnellate in più. A livello di "Zona", questi i risultati: a Pergine (4 punti raccolta) 4.416 kg; Calceranica (2 punti raccolta): 487,5 kg; Caldonazzo (tre punti di raccolta): 1.783 kg; Levico Terme (due punti di raccolta): 1.704. In totale, 8.309,5 kg.

Il prossimo numero
di "Doss Trent" uscirà
in giugno. Il materiale per la
pubblicazione va consegnato
entro il 20 maggio 2006.

*Questo numero è stato stampato
in 25.500 copie dalla Litotipografia
Editrice ALCIONE e reca
notizie fino al 20 febbraio 2006*

Messaggio pasquale
a tutti gli Alpini e alle loro famiglie

"Questo è il giorno di Cristo Signore" Pasqua 2006

Giorno anniversario della risurrezione di Cristo, il suo giorno, caparra della nostra risurrezione con Lui.

E risorgere è necessario, perché siamo fatti per vivere di bene, il male è morte. È risorgere incontrare Gesù e con Lui i fratelli ed amarli, proprio perché anche loro hanno la stessa grazia della redenzione. Tutto il mondo ci diventa prossimo quando facciamo suppliche al Signore per tutti, anche per quelli che non conosciamo: per i lontani che cercano la verità o un aiuto materiale. Vivere la risurrezione ci fa sentire più giovani, perché Cristo è risorto giovane e vive giovane.

Cari alpini vi auguro che questa Pasqua faccia sentire tutti "bocia e veci" giovani nello spirito, agenti di bene per le famiglie, le comunità, i Gruppi, la nostra Associazione.

Buona Pasqua a tutti, al nostro Presidente, alla nuova Direzione insomma proprio a tutti!

Permettetemi ora una confidenza personale. Vivo questa quaresima e questa Pasqua in modo tutto speciale: Infatti il 17 marzo ricorre il 50° anniversario della mia consacrazione a ministro di Dio per il suo popolo. Rendo grazie al Signore, ai miei cari, a quanti ho incontrato nel mio ministero, ai tanti alpini nei 17 anni e mezzo di ministero con loro e poi negli ormai 15 anni di sacerdote con Voi nell'Associazione.

Vi dico sinceramente, sono fiero e lieto di essere alpino, di essere stato di essere ancora e sempre Cappellano degli alpini! Pregate con me e per me perché lo sia sempre meglio secondo il comandamento del mio primo "Generale", il Signore delle Cime. Gesù. Grazie, e siate sicuri del mio continuo ricordo.

Anche se tenente colonnello e monsignore, sempre Alpino

Don Augusto Covi

Giuseppe Dematté riconfermato

Numerosi come sempre gli argomenti trattati nel corso dei lavori.
Interessanti, in particolare alcuni brani.

Risvolti ancora una volta estremamente positivi per l'annuale appuntamento per le penne nere trentine. L'assemblea sezionale ha registrato infatti un afflusso notevolissimo di delegati. Con il presidente uscente Giuseppe Dematté a ritrovare una riconferma plebiscitaria a testimonianza della stima che ha sempre avuto e del carisma che si è saputo conquistare con la sua azione. E parole di compiacimento sono venute da quanti, tra le molte autorità, hanno avuto modo di salire sul palco. Dal presidente Dellai, al sindaco Pacher e al comandante regionale generale Pecoraro.

Dalla Relazione del Presidente

Quest'anno è stato il primo senza la leva obbligatoria, i cui effetti non sono ancora percepibili per quanto riguarda la consistenza della nostra sezione.

Assistiamo, però, ad un boom di richieste per partecipare ai concorsi per volontari nelle forze armate. I numeri dimostrano che molti giovani desiderano intraprendere, almeno per un certo tempo, la carriera militare. Crediamo che ciò avvenga, perché il servizio militare rappresenta una nuova prospettiva di lavoro, che apre la strada per transitare in altre strutture permanenti quali polizia, carabinieri e altre.

Quanti di coloro che hanno chiesto di fare il servizio militare nelle truppe alpine chiederanno di iscriversi alla nostra associazione? A tutt'oggi, non abbiamo elementi per prevedere un incremento di soci nella nostra sezione. Probabilmente diverse saranno le considerazioni da fare per le sezioni ANA del centro-sud.

Una nota positiva e tranquillizzante è l'assicurazione fornita dal Comando delle truppe alpine in ordine all'addestramento dei nuovi soldati, che mantiene inalterato quello spirito che ha sempre animato i reparti alpini.

L'attività della sezione è stata anche nel 2005 rilevante. Tantissime le iniziative che i gruppi hanno promosso. Alcune di queste sono entrate nella tradizione del luogo e tuttavia sono ancora importanti ed attuali. Generoso l'impegno dei capigruppo e dei tanti alpini anche se ho dovuto registrare qualche situazione di immobilismo, più per pigrizia che per volontà. I consiglieri di zona e i capigruppo devono darsi da fare e rimettersi in moto eliminando l'inerzia sostituendola con l'entusiasmo: le nostre comunità ed i nostri paesi lo chiedono.

La rappresentanza sezionale è stata presente con il vessillo in 121 manifestazioni, 8 volte si è riunito il Consiglio Sezionale, 21 il Comitato di Presidenza, 35 le riunioni dei Consigli di Zona; a queste attività vanno



Due momenti dell'affollata assemblea sezionale al Palazzo della Regione

(Foto Agenzia AGF)



Consiglieri sezionali: Carlo Margonari, Enrico de Aliprandini, Michele Busetti, Maurizio Pinamonti, Ferdinando Carretta, Silvano Mattei, Paolo Filippi, Giovanni Battista Tomasi, Ennio Barozzi, Franco Canestrini, Enzo Salvatori, Franco Maccani, Aurelio De Maria, Domenico Ferrari, Giovanni Bernardelli, Marco Briani, Maurizio Agostani, Marco Zorzi.

Consiglieri di zona: Tarcisio Benigni (Rovereto), Corrado Franzoi (Sinistra Adige), Elio Vaia (Fiemme e Fassa), Remo Gislimberti (Destra Adige), Gino Alessandrini (Alta Val di Non), Ottorino Toccoli (Valle dei Laghi), Franco Albertini (Giudicarie Esteriori), Carlo Covi (Media Val di Non), Paolo Slaghenaufi (Altopiani Folgaria, Lavarone, Vigolana, Luserna), Alessandro Tomas (Primiero), Emilio Visconti (Alto Garda e Ledro), Roberto Gerola (Alta Valsugana), Claudio Fumanelli (Bassa Vallagarina), Giovanni Zanetti (Sole, Pejo e Rabbi), Fulvio Contini (Giudicarie e Rendena), Rino Pellegrini (Rotaliana e Bassa Val di Non), Marco Lona (Destra Avisio), Tullio Broseghini (Sinistra Avisio), Marino Sandri (Bassa Valsugana e Tesino).

aggiunte le 25 cerimonie organizzate nelle zone per la consegna delle pergamene di riconoscimento ai nostri reduci. Infine 260 le assemblee di gruppo. Significativa, dopo l'assemblea sezionale, la presenza degli alpini trentini all'Adunata Nazionale di Parma. Si calcola abbiano partecipato oltre 5000 alpini con le 4 fanfare ed il coro sezionale nello sfilamento.

Di grande impegno l'organizzazione con la sezione Vallecarnonica del 42° Pellegrinaggio in Adamello dedicato a Giovanni Paolo II, sul cui altare è stata celebrata la santa messa dal nostro Arcivescovo mons. Bressan. Come per le precedenti edizioni le massime autorità civili e militari di Trento e di Brescia, il Comandante delle truppe alpine, i rappresentanti del Governo, la presidenza nazionale dell'ANA hanno onorato la manifestazione con la loro presenza. Numerosa la nostra partecipazione anche al Raduno Triveneto di Palmanova. Siamo stati presenti anche alle conferenze dei presidenti del Triveneto a Trissino e a Costalovara. In settembre una rappresentanza della nostra sezione ha partecipato alla cerimonia dell'inaugurazione del ristrutturato rifugio Caduti dell'Adamello.

Tesseramento

La consistenza numerica della nostra sezione alla chiusura del tesseramento 2005 si è attestata sui 20940 soci alpini e 3566 soci aggregati, per un totale di 24615 soci. Si è registrata una diminuzione di 162 soci ordinari ed un aumento di 234 soci amici. Purtroppo 186 soci ordinari sono "andati avanti". Dei nostri soci 6580 (27%) è sotto i 40 anni, 4556 (18,51%) tra i 40 e i 49, 5526 (22,45%) tra 50 e 59, 4748 (19,29%) tra i 60 e i 69, 3205 (13,02) oltre i 70 anni. 97 gruppi hanno chiuso il tesseramento in aumento, 109 in diminuzione e 63 in pareggio. Una decina i ventenni.

Prima di esporre l'attività degli altri settori mi preme mettere in evidenza che da 62 gruppi sono arrivate segnalazioni per il Libro Verde della Solidarietà pari a 26000 ore lavorative e offerte e contributi pari a

euro 114000. È auspicabile che per il 2006 tutti i gruppi si sentano impegnati a fornire i loro dati per la pubblicazione sul Libro Verde Nazionale.

Doss Trent

Il nostro periodico Doss Trent ha mantenuto anche nel 2005 la regolarità di uscita trimestrale con 4 numeri dalla tiratura di 25000 copie l'uno. Una particolare menzione merita il primo numero del 2005, uscito in marzo, dedicato al ricordo del 60° di ricostituzione della sezione ANA di Trento. Lo sforzo è sempre notevole sotto il profilo pubblicistico, redazionale, organizzativo ed anche finanziario: per la stampa e spedizione si sono spesi 31538 Euro, costi che troviamo a consuntivo nel bilancio della sezione. Alle spese hanno contribuito tanti soci che con offerte di gruppo e personali hanno consentito di coprire costi per una somma di Euro 6787 pari al 22% del costo totale. Da considerare anche il risparmio sui costi per il lavoro di etichettatura, confezione e spedizione curato da un gruppo di volontari. Al direttore responsabile, il nostro caro amico e reduce Guido Vettorazzo ed ai suoi collaboratori va il ringraziamento più sentito dell'associazione. Un particolare grazie per l'apporto competente e determinante di Roberto Gerola e al comitato di redazione.

Conclusioni

Nel corso dell'anno, assecondando il disegno del Presidente nazionale Corrado Perona di coinvolgere maggiormente nella vita dell'Associazione i giovani alpini, abbiamo inviato un gruppo all'incontro con il Presidente tenutosi a Costalovara nell'ottobre scorso al quale hanno partecipato giovani provenienti da tutto il Triveneto; l'incontro ha avuto molto successo e si è concluso con la nomina di un comitato di coordinamento costituito da rappresentanti di ogni sezione cui è stato affidato il compito di portare suggerimenti e valutazioni nonchè le proposte per una più attuale ed incisiva attività

dell'ANA. Per la sezione di Trento sono stati chiamati Ivan Giovannini e Thomas Boz che ringrazio per il loro impegno.

Altra notizia, dopo imprevedibili traversie burocratiche, sono prossimi all'inizio i lavori per la ricostruzione sulle Vezzenze della chiesetta di Santa Zita (del progetto ne avevamo parlato nel corso dell'Assemblea dello scorso anno).

Sono già programmati gli incontri con gli amici Kaiserjaeger che parteciperanno direttamente all'esecuzione delle opere. Per l'avvio dei lavori si pensa di organizzare un incontro per il ricordo degli eventi bellici del 1916 che tante testimonianze di cruenta battaglie hanno lasciato sul terreno.

Prima di concludere desidero esprimere la più viva riconoscenza ai 28 capigruppo che hanno lasciato l'incarico: fra questi ricordo per il loro lungo impegno il capogruppo di Molveno Fiore Donini, di Mezzolombardo Severino Moreni, di Lavis Bruno Largher e Spartaco Avanzini di Mori.

Ai nuovi capigruppo va il ringraziamento per aver accettato l'incarico con l'augurio di buon lavoro. Siamo convinti che quando un gruppo ha un buon capogruppo tutto appare più facile ed ogni difficoltà è superabile. Siate vicini al vostro capogruppo con disponibilità ed amicizia.

E ora, prima di lasciare la parola al tesoriere per la relazione finanziaria, invito qui Ivan Giovannini, David Anesi e Alberto Tomasi per consegnare a nome di tutti voi una targa in riconoscimento per il loro altruistico e generoso gesto di solidarietà compiuto durante la gita del gruppo di Baselga di Pinè in Val Venosta.



Asiago e Ortigara ci attendono in maggio

Non sono stati pochi coloro che si sono chiesti: perché proprio Asiago? Questa volta “si sale” invece che “scendere a valle” per ritrovarsi all’annuale appuntamento. E la scelta non ha una motivazione logistica, di convenienza o meglio di “par condicio”. Ma è scelta storica, è di alto significato, forse il più alto: amor di patria, Ortigara, sacrificio di alpini, rilancio dell’Associazione. Ed altri ancora, basta avere un po’ di fantasia alpina. Tutto il resto viene dopo. Ci saranno difficoltà? Saranno superate. Occorreranno sacrifici? Beh, pensiamo agli alpini caduti sull’Ortigara. Ci saranno disagi? Li abbiamo sempre ignorati. Faremo fatica a salire lassù? Ce ne sono state di peggio. Gli interrogativi potrebbero continuare ma anche le risposte e tutte potrebbero essere condensate nel “tiriamoci su le maniche!”. Ma oggi vogliamo dire a ciascuno di noi che salire ad Asiago significa soprattutto tornare a calpestare quelle orme che tanti alpini hanno lasciato quando sono andati avanti: perché Caduti in guerra per la Patria, ma anche perché sono stati i primi a ritrovarsi all’Adunata 79 anni fa. Da lì partì quell’iniziativa che poi portò decine di migliaia di penne nere a ritrovarsi ogni anno per rinsaldare amicizie, per farne di nuove, per solidarizzare, per scambiarsi esperienze, ricordi e considerazioni. I nostri capi ce l’hanno ripetuto in ogni occasione: ci saranno difficoltà e ostacoli da superare per Asiago, ma riusciremo nell’impresa se sapremo affrontare l’Adunata con lo spirito che da sempre ci contraddistingue



nei momenti difficili. Ancora una volta, il giorno dopo, saremo in grado di dire: è stato meraviglioso! Perché ad Asiago, sarà meraviglioso, più che in altri luoghi. Ad Asiago, l’aria che si respira è “alpina” in tutti i sensi e da sempre, non per un paio di giorni l’anno. Ad Asiago tutto parla “alpino” perché c’è l’Ortigara, con i suoi alpini Caduti, perché c’è l’ossario e il suo museo, perché c’è la storica colonna mozza. La mèta è Asiago per ricominciare, perché sarà l’anno zero di un’Associazione, di decine di Sezioni, di centinaia di Gruppi senza più gli alpini di leva. Sarà motivo per ritrovarsi e decidere di imboccare una strada con un nuovo panorama tutto attorno, ma sempre pavimentata con quei sacri valori immu-

tabili nel tempo almeno per noi alpini. 90 anni fa, sull’Ortigara fu scritta una pagina gloriosa per gli alpini. Per noi, salire lassù, sarà occasione per rileggerla e apprendere che non sono andati avanti invano. Ci hanno dato la libertà che noi dobbiamo difendere e portare avanti con azioni di pace di solidarietà. Del resto sono questi i nostri valori.

E allora, pronti a partire per Asiago coscienti di quello che ci attende, convinti di saper superare ostacoli e difficoltà, con coraggio, con determinazione, con spirito di sacrificio e di adattamento per dimostrare ancora una volta che siamo alpini e lo saremo sempre.

Roberto Gerola

A Trento niente Adunata nel 2008

La candidatura di Bassano del Grappa, 15 voti contro 11, prevale su quella di Trento. E’ successo il 4 febbraio u.s. a Valdobbiadene nella conferenza dei Presidenti delle Sezioni del Triveneto.

E’ stata una decisione accolta con sorpresa e amarezza dal Presidente Demattè e dai vice Presidenti Pinamonti e Covi presenti alla riunione dove avevano esposto con ragionevole calore le indubbie motivazioni della candidatura di Trento.

Dopo l’Adunata di Trieste nel 50° anniversario del secondo ritorno di Trieste all’Italia, si credeva di avere fondate ragioni oltre che un grande desiderio, di poter ospitare l’Adunata Nazionale del 2008 nel 90° anniversario del compimento dell’unità d’Italia con la redenzione di Trento e Trieste.

Le motivazioni esposte riferite anche alla

situazione attuale nella nostra regione, la dimostrata capacità organizzativa, avevano fatto sperare di avere il consenso per l’Adunata Nazionale a Trento nel 2008.

Così non è stato, la nostra indiscussa tradizione alpina, l’essere la Sezione con il più alto numero di soci iscritti fra tutte le Sezioni italiane, l’apprezzamento avuto in occasione delle numerose manifestazioni nazionali organizzate in Trentino, non sono stati ritenuti motivi sufficienti per prevalere sulla candidatura di Bassano del Grappa, peraltro candidatura degna di ogni rispetto se presentata non a ridosso della Adunata di Asiago di quest’anno. A Bassano auguriamo di trovare sufficiente accoglienza dal Consiglio Nazionale quando quest’autunno, dovrà scegliere fra le candidature presentate dagli altri raggruppamenti.

La candidatura di Trento avrebbe avuto

sicuramente maggiori possibilità. La ricorrenza del 2008 sarà comunque celebrata solennemente con una manifestazione che la Sezione si impegna a organizzare fin d’ora per le giornate del 3 e 4 novembre.

A questo punto, mettiamoci lo zaino in spalla e diamoci da fare. Importanti impegni ci attendono. Dopo l’Adunata di Asiago, ci aspetta il Raduno Sezionale che il Gruppo di Ala ospita nel 90° anniversario della Battaglia di Passo Buole. A fine luglio saremo a Carisolo per il 43° Pellegrinaggio in Adamello e a metà settembre a Caderzone per il Premio Fedeltà alla Montagna.

Sono manifestazioni di stretto stampo alpino che richiedono grande impegno e che gli Alpini trentini affronteranno con immutato spirito anche se permane l’amarezza per una decisione a noi sfavorevole.

Pergamena A.N.A. ai Reduci Alpini

(altre cerimonie nella Cronaca dei Gruppi)



Piana Rotaliana: Fai della Paganella

Destra Adige: Aldeno



Sinistra Adige: Civezzano



Sinistra Adige: Lavis



1-2 Sinistra Adige: Mattarello

Sinistra Adige: Trento-Sud



2





Rovereto: Cerimonia a Rovereto; a destra il sindaco Valduga consegna la pergamena a Guido Vettorazzo



Alto Garda: Arco, Dro e Drena



Valle dei Laghi: Vezzano



1



2

1 - 2 Media Val di Non: la cerimonia svoltasi a Cles



Alta Val di Non: Ruffré



Bassa Valsugana:
Castelnuovo



Fiemme e Fassa: Vigo di Fassa



Fiemme e Fassa: Cavalese



Alta Val di Non: Fondo



1



1 - 2 Destra
Avisio:
Verla



2

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Ivano Tamanini

Vittorie degli Alpini trentini sugli sci

Sul podio nel Campionato Nazionale di sci da fondo a Isolaccia (Sezione di Sondrio) e di sci alpinismo a Bannio Anzino (Sezione di Domodossola)



Dopo ben 17 anni la Sezione A.N.A. di Trento ha conquistato il Campionato Nazionale A.N.A. sci da fondo. Si tratta della 71 esima edizione. La competizione svoltasi sulle nevi di Isolaccia Valdidentro (Sondrio) l'11 ed il 12 febbraio 2006, sulla bella pista denominata "Viola" di 15 km: e con un dislivello totale di 456 metri, ha visto prevalere la preparazione atletica e la determinazione di **EMILIANO MAZZARINI** di Bezzecca con il tempo di 37'55.3.

Assieme al vincitore del titolo nazionale, la squadra trentina, composta da 22 atleti, è riuscita a conquistare ulteriori prestigiosi piazzamenti e precisamente:

KM.5: Master B4 : 2° Gottardi Franco 21'12.2 ; Master B3 : 1° Sonna Matteo 14'38.6; 7° Marchi Luigi 18'04.2; 9° Consolati Ezio 18'08.4. Master B2 : 2° Endrizzi Sergio 14'51.3; 6° Longhi Giovanni 16'33.1; 13° Zanolli Luigi 17'50.3. Master B1 : 3° Corradini Renzo 14'09.8 13° Rosani Camillo 15'15.2; 18° Casarotti Armando 16'40.1

KM.10: Master A4 : 10° Dallavalle Danilo 30'18.7; 17° Delladio Carlo 32'41.3; 20° Daldoss Adalberto 33'04.1; Master A2 : 1° Delladio Marcello 24'08.7 ; 2° Penasa Gianni 24'49.0; A1: 17° Pater-noster Paolo 29'27.7; 43° Gatti Gabriele 38'54.1.

KM.15: Seniores 2^a Cat. : 2° Gabrielli Roberto 38'47.5; 11° Avancini Giorgio 42'08.7; 16° Mora Walter 43'25.6; 21° Zamboni Michele 44'28.1; Seniores 1^a Cat.: 1° Mazzarini Emiliano 37'55.3.

La Sezione di Trento si è classificata al 3° posto con punti 5720 su un totale di 32 sezioni presenti. al campionato.

* * *

Domenica 26 febbraio 2006 a Bannio Anzino (VB) , nella splendida Valle Anzasca, su un percorso di 14.880 km. e 1510 metri di dislivello, si è svolto il 29° Campionato Nazionale A.N.A. sci alpinismo a squadre.

Gli sciatori della nostra Sezione hanno

vinto per la **seconda volta consecutiva** il titolo nazionale della specialità con la coppia Marco **PANCHERI** e **Loris PANIZZA** con l'ottimo tempo di 1h 48".12.70 distanziando la coppia di Fel-tre A, risultata seconda, di ben 11 minuti 32".46. La nostra Sezione era presente con altre due coppie formate da Roberto Panizza e Marcello Gionta che hanno impiegato 1h 01'.49".01 e Alberto Pinamonti e Mirko Valentini con il tempo di 2h 08'.13".11.

La speciale classifica per Sezioni, - per somma dei punti tabella, - ha visto vincente la Sezione di Bergamo, mentre la nostra Sezione si è classificata al quinto posto su 13 Sezioni presenti e partecipanti: rimane comunque la bella soddisfazione di aver conquistato il titolo nazionale per la seconda volta consecutiva.

Visibilmente soddisfatti gli atleti partecipanti, soprattutto i campioni, che, grazie al loro impegno ed alla loro disponibilità, hanno consentito alla Sezione A.N.A. di Trento di raggiungere un traguardo a lungo rincorso e che porta a quattro i titoli nazionali conquistati tra il marzo 2005 ed il febbraio 2006: un bravo ed un grazie dunque a tutti i nostri atleti alpini!!

Per concludere una nota di merito spetta all'alpino Sonna Matteo che ai campionati mondiali Master sci da fondo in Valle d'Aosta, ha conquistato la medaglia d'argento nei 10 e 15 km: e la medaglia di bronzo nei 30 km.

* * *

Vorrei infine segnalare che anche le gare nordiche ed alpine, organizzate dai nostri Gruppi, stanno ormai arrivando al termine e che hanno visto una buona partecipazione dei nostri alpini ed anche degli amici degli alpini, con giovani ragazzi e ragazze.

Un buon successo hanno avuto le due gare con le ciaspole organizzate dai Gruppi di Covelo e di Borgo Valsugana con una partecipazione quasi incredibile di persone amanti di questo particolare sport.

Una scelta indovinata è stata pure la gara in notturna di fondo a staffetta svoltasi sul lago di Tesero ed organizzata dal Gruppo di Masi di Cavalese e che ha visto una numerosa partecipazione dei nostri alpini.

Va dato merito a tutti gli organizzatori di aver preparato delle ricche premiazioni con grande soddisfazione dei partecipanti.

Per concludere ora ci attende il Campionato Nazionale di slalom a Ponte di Legno il 2 aprile 2006 dove dovremo difendere il titolo conquistato lo scorso anno e verso la tarda primavera le gare di corsa campestre dove come Sezione cercheremo di ottenere dei buoni risultati.

Prossimamente saranno pubblicate sul Doss Trent le varie classifiche per la speciale classifica sezionale, mentre con una speciale cerimonia saranno premiati i nostri Campioni nazionali!



Consiglio sezionale a Ponte Arche



Nell'annuale riunione del consiglio sezionale fuori sede, è stata scelta, nell'ottobre scorso, Ponte Arche. Si è trattato di un incontro particolarmente significativo che oltre a prevedere i normali lavori di ogni assemblea del consiglio direttivo, ha registrato anche gli importanti momenti in onore alla bandiera e ai caduti di tutte le guerre. Le autorità locali hanno partecipato poi ai lavori intervenendo con discorsi di circostanza. L'incontro a Ponte Arche si è concluso con la consegna delle pergamene ai reduci della zona.

L'UNIRR cerca notizie di un disperso in Russia

La presidenza nazionale Unirr è in possesso del piastrino militare di un fante disperso in Russia di cui si vorrebbe rintracciare un congiunto per la consegna. Si tratta del SOLDATO DISPERSO GABRIELLI, classe 1910, già appartenente al 79° Reggimento fanteria, Divisione Pasubio.

Risalire al nome è impossibile per il degrado del piastrino stesso; pare inoltre che il fante sia nato a Riva del Garda, ma la famiglia si è probabilmente trasferita altrove.

Chi fosse in grado di fornire notizie in merito al Gabrielli è pregato di telefonare al segretario Unirr (Pio Larcher 0461 945686)

Rovereto: in mostra aereo storico

È finalmente rientrato al Museo della guerra di Rovereto il famoso aereo 1915-18 "NIEU-PORT 10", riportato al suo antico aspetto con un accurato intervento di restauro. Appena uscito dal laboratorio romano, diretto dal tecnico Marco Gueli, consulente scientifico Gregory Alegi, l'apparecchio era stato presentato domenica 11 dicembre 2005 al pubblico trentino presso il Museo "G. Caproni", in occasione della Festa dell'Aeronautica. Fra qualche mese quindi potrà essere esposto alla curiosità dei visitatori a Rovereto.

Nella storica foto scattata a Rovereto 1919-21, Emilio Strafelini presso il "NIEU-PORT 10" col pilota Galetto, poco prima della donazione al Museo della guerra di Rovereto.



PROTEZIONE CIVILE

a cura di Giuliano Mattei

Un anno di esperienze



Anche quest'anno per fortuna sul nostro territorio non sono successi eventi calamitosi di grossa entità, tali da mettere in moto la nostra Protezione Civile. Questo però non ci toglie dall'impegno di formazione dovuta, per operare nelle necessità; pertanto, esercitazioni e manifestazioni rimangono per noi apprendimento pratico; vanno aggiunti stage e corsi teorici specifici per arrivare a quella professionalità che ha come obiettivo l'operare al meglio. Ecco una sintesi con la mole di attività svolte dai Nu.Vol. A. su tutto il territorio trentino e in campo nazionale.

- Va innanzitutto citato il 3° Campionato Italiano di Sci della Protezione Civile svolto a Sestriere, con ottimi risultati da parte dei volontari Nu.Vol.A. saliti sul podio per la conquista del primo posto: il Trofeo per il terzo anno consecutivo rimane al Trentino. Impegnati 12 volontari per un totale di 26 presenze.
- Supporto logistico ai campionati Mondiali di Arrampicata su Ghiaccio A Daone con la preparazione di circa 1000 pasti a temperature di - 15/- 20 con immaginabili disagi. Partecipazione di 20 volontari per 60 presenze.
- Supporto logistico per l'assemblea annuale della Sezione A.N.A. di Trento. Impegnati 45 volontari per 45 presenze
- Lavori di rifacimento del tetto alla sede in Via Valsugana dataci in comodato dalla Provincia. Impegnati 87 volontari con un totale di 186 presenze.
- Per la scomparsa di Papa Giovanni Paolo II, il Centro partecipava dal 3 al 9 di aprile, sia con la sede nazionale A.N.A. sia a livello provinciale con colonne mobili

programmate, scendendo a Roma per dare supporto alle forze di polizia nella gestione dell'enorme afflusso di persone giunte per le esequie. Attivati 45 volontari per un totale di 255 presenze.

- Un altro intervento d'importanza nazionale consisteva con la richiesta del supporto logistico all'adunata nazionale dei carabinieri in congedo, svoltasi a Trento il 16/17 di aprile, con l'arrivo di circa 4000 persone convenute da ogni

parte d'Italia. La forza del Centro si misurava in 155 volontari per 180 presenze nelle due giornate.

- Supporto logistico ai giochi senza barriere organizzati dall'associazione per disabili ANFFAS con la partecipazione di circa 700 persone. Impegnati 26 volontari per 26 presenze.
- Supporto all'associazione della Lega Tumori per raccolta fondi, "100 metri di speranza", manifestazione annuale che si svolge a Trento. Impegnati 42 volontari per 42 presenze.
- Supporto logistico per il campeggio degli allievi dei corpi dei Vigili del Fuoco Volontari svolto a Caoria nel Primiero, 600 allievi più istruttori per quattro giorni erano riforniti con colazione, pranzo e cena dai nostri volontari mentre gli allievi procedevano con i loro stage ed esercitazioni. Impegnati 28 volontari per 103 presenze nelle quattro giornate.
- Supporto al Pellegrinaggio dei giovani in Adamello con base logistica a Pinzolo: Impegnati 21 volontari 39 presenze.
- Supporto logistico alla giornata di ricorrenza S Gualberto dei servizi Forestali e dei bacini montani della Provincia svolta a Bieno in Tesino. Impegnati 22 volontari per 26 presenze.
- Supporto di quattro giorni a tutte le forze preposte (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino ecc.) all'intervento di ricerca di una persona scomparsa a Faedo. Impegnati 9 volontari per 36 presenze.
- Supporto logistico per la Festa del lavoratore organizzata dal Servizio Ripristino Ambientale della P.A.T. svolto a Castello Tesino. Impegnati 29 volontari per 29 presenze.



- Esercitazione di Protezione Civile in sinergia con altri corpi (Soccorso Alpino-Vigili del Fuoco Volontari, Stella D'oro e altri), svolta in due giorni a Pra Alpina (Avio). Impegnati 21 volontari e 42 presenze.
- Altro intervento svolto, dal 16 luglio al 10 di settembre, quale supporto logistico ai Vigili del Fuoco Volontari del Trentino in Liguria, dove svolgevano compiti di prevenzione d'incendi boschivi in collaborazione con la Protezione Civile del comune di Sanremo, campo base a S. Romolo. Impegnati 9 volontari con 65 presenze
- Altro intervento a cadenza annuale era l'esercitazione di Protezione Civile Triveneta, svolta nell'altipiano d'Alpago (Belluno). Il Centro Operativo, s'impegnava nel supporto logistico con montaggio campo base gestendo nei tre giorni l'afflusso e la ristorazione di circa 2400 volontari arrivati da tutte le sezioni del Triveneto. Si è operato su quattro giorni con 69 volontari per un totale di 220 presenze.
- Infine a Marco di Rovereto, l'esercitazione organizzata dal Dipartimento della Protezione civile della Provincia Autonoma di Trento, dove erano messe in campo tutte le forze sinergiche che compongono la P.C. Provinciale. Vigili del Fuoco Permanenti e Volontari, Soccorso Alpino, Cani da Ricerca, 118, Croce Rossa, Psicologi per i popoli, personale del Dipartimento e naturalmente noi del Centro Operativo di Volontariato alpino A.N.A. di Trento. Il Centro Operativo, nei giorni dal 21 al 23 ottobre operava nell'allestimento campo, nella ristorazione e nel seguire ben quattro corsi teorici programmati, (HACCP-Primo soccorso-Primo intervento-Nozioni per l'approntamento campo). L'esercitazione impegnava 65 volontari per 180 presenze totali.
- Supporto logistico alla giornata Trentina per la diversa abilità svolta a Fornace con la partecipazione di circa 300 disabili. Impegnati 23 volontari, in totale presenze 35
- Supporto logistico alle Forze armate in

- occasione di varie commemorazioni. Impegnati 7 volontari per sette presenze.
- Supporto logistico al disinnesco di ordigno bellico in quel di Zambana. Impegnati 13 volontari con 13 presenze
 - Trasporto di circa 1000 kg di derrate alimentari per i bisognosi a sostegno dell'iniziativa annuale del "Banco

Alimentare" in Trentino. Impegnati 58 volontari per 67 presenze.

Il Consiglio Direttivo si è riunito 11 volte.

Il Consiglio di Presidenza si è riunito 12 volte.

Il totale degli interventi operati sono stati 197 per circa 8.130 presenze.

La forza dei volontari ammonta a 436 unità (257 soci alpini e 176 soci aggregati di cui 73 donne.

A queste attività sono da aggiungere tante altre attività, che localmente ogni Nu. Vol. A svolge a beneficio delle rispettive comunità, come supporto ad altre associazioni, gruppi alpini e attività di solidarietà.

Quarto Campionato Nazionale di Sci per la Protezione Civile

Sul podio a Sesto Pusteria



Il Centro Operativo di volontariato alpino A.N.A. di Trento anche quest'anno ha dato una buona dimostrazione di capacità sportiva nel 4° campionato Italiano di sci della Protezione Civile, svolto sulle nevi di Sesto Pusteria in Alto Adige. Ci siamo trovati nel regno degli sciatori, con una squadra altoatesina molto preparata ed agguerrita, ma il Dipartimento della Protezione Civile

della Provincia Autonoma di Trento, ha fatto la sua bella figura salendo sul podio in seconda posizione per punteggio totale.

Il Centro Operativo con Presidente, vicepresidente e circa una ventina di volontari, era a Sesto Pusteria per tenere alto i colori dei Nu. Vol. A. assieme a tutte le altre forze messe in campo (Dipartimento, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, ecc.), ha dato un buon contributo, classificandosi nelle primissime posizioni nelle categorie di competenza. Nonostante uno solo di noi sia salito sul podio ed in seconda posizione, tanti altri nostri volontari hanno fallito il podio per pochissimo, arrivando 3°, 4°, o 5° nelle rispettive categorie. Ha vinto lo squadrone dell'Alto Adige, ma non per questo tutti gli altri hanno demeritato; erano circa 500 partecipanti, arrivati da tante altre Regioni d'Italia trovando un tempo che non era dei migliori, con freddo e neve, ma nel complesso sono state due giornate di sana competitività, con due

apripista di rilievo, quali: il campione Patric Holzer (squadra Nazionale azzurra) ed il Presidente della Provincia Lorenzo Dellai. Le gare ufficiali erano suddivise in slalom gigante, fondo e combinata, come contorno di slittino, poiché la località ospitante è nota per le sue piste. Come gli altri anni era in programma un'importante convegno, al quale ha partecipato il Capo Dipartimento Nazionale, Bertolaso, diversi addetti ai lavori, e tante autorità, coordinati dal direttore della rivista "La Protezione Civile Italiana" Franco Pasak.

La serata finale con le premiazioni degli atleti, fissava l'appuntamento all'anno prossimo per il 5° campionato Nazionale, sempre più sentito e numeroso, in Emilia Romagna preventivato a Sestola

Il Centro Operativo per queste gare di sci, si è fatto impegno anche nelle preselezioni, valevole come campionato Provinciale di P.C., svolte al passo Brocon in Tesino, ottenendo degli ottimi risultati, arrivando alla selezione con ben nove componenti per la squadra ufficiale trentina.

Raduno Val Brenta in giugno ad Ala e Passo Buole

Sarà in giugno il Raduno del Val Brenta e sarà abbinato quest'anno al Raduno Sezionale in programma ad Ala nei giorni 17 (Passo Buole) e 18 (Ala). In particolare, sarà celebrato il 124° anniversario di costituzione insieme agli appartenenti ai Btg Alpini d'Arresto - Val Brenta e del Val Leogra e del 21° Rgtp Alpini. In occasione del Raduno sarà coniata una medaglia ricordo del Val Brenta e saranno disponibili le magliette (vanno prenotate). Occorre anche la prenotazione per il pranzo. I recapiti: e-mail anasolteri@libero.it; telefoni: 3493605562 (Corrado Franzoi), 3333755165 (Enzo Salvadori), 3381412017 (Bruno Vettori), 3497512523 (R. Franceschini).



Realizzata la Chiesa a Tabitongo in Mali



Raggiunto il bivio indicatoci e lasciata la strada principale, l'unica asfaltata del Mali, ci siamo avventurati in una pianura costellata da file di sassi per indicare una strada serpeggiante su una superficie rocciosa (per percorrere con il fuoristrada 5 km abbiamo impiegato quasi $\frac{3}{4}$ d'ora). Il piccolo villaggio, fatto di capanne costruite con fango e paglia, è su una dolce collina rocciosa e la gente vive principalmente di agricoltura grazie a due modesti rivoli d'acqua appena sufficienti per irrigare -a mano- piccole coltivazioni di ortaggi. Gira, rigira, chiedi, cerca, della chiesa non c'era ombra; in bella vista solo una piccola moschea ! Stavamo quasi per rinunciare convinti di avere sbagliato paese (qui non si usano cartelli) quando la

Padre Alberto Rovelli ci tiene costantemente informati sulla realizzazione della chiesa a Tabitongo nel Mali. E' la costruzione resa possibile dalle offerte delle penne nere del Trentino. La situazione dei lavori, la disposizione delle pietre, le difficoltà in attesa dell'acqua, il simbolo dell'Ana Trento. Tutto si legge nelle lettere del missionario. Ma questa volta abbiamo anche una testimonianza diretta. In quei luoghi ha fatto visita un nostro socio. Ne riportiamo un suo scritto.

Avendo programmato di recarmi in Mali a fine novembre per un giro turistico con Fernanda, non ho potuto fare a meno di cercare la chiesa di Tabitongo, paese dal nome misterioso del quale avevo letto sul Doss Trent.

Pur senza avere alcun riferimento geografico, grazie alla guida Ahmed abbiamo raggiunto la casa madre della missione di padre Alberto Ravelli nella località Bandiagara, che era fortunatamente lungo il nostro itinerario, circa 700 km a Nord-Est della capitale Bamako.

Siamo stati accolti con grande calore da un missionario francese che, in assenza di padre Alberto impegnato nella capitale, ci ha mostrato la lastra di roccia che sarà affissa alla chiesa a perenne ricordo della Sezione di Trento. Le parole ed il cappello alpino sono stati incavati con particolare maestria. Il missionario ci ha poi spiegato come raggiungere il villaggio di Tabitongo, un altro centinaio di km a Nord-Est, in una regione abitata da un famoso gruppo etnico: i Dogon.



nostra guida ha riconosciuto una scuola e, grazie ad un insegnante che ci ha accompagnato, abbiamo finalmente raggiunto la chiesa, che era vicina ma in un punto periferico e defilata alla vista. La gente del posto è accorsa gioiosamente esternando in un dialetto incomprensibile ma con gesti eloquenti la loro soddisfazione per l'opera quasi ultimata. Credo sia l'unica costruzione in pietra e cemento di tutto il villaggio.

Scattate alcune eloquenti fotografie, la "missione alpina" era compiuta.

Permettetemi però una considerazione. La vita dei missionari in Mali, come si può dire anche nel resto del mondo povero, è ben diversa da quella dei nostri sacerdoti perché essi rappresentano per la gente un punto di riferimento non solo per lo spirito ma anche per le più svariate necessità di vita. Queste popolazioni sopravvivono con la sola autosufficienza che deriva, siccità permettendo, da piante alimentari tipo miglio, mais, riso e cipolle, da coltivazioni di cotone e dall'allevamento del bestiame. L'acqua verdastra dei pozzi è bevuta tranquillamente da loro ma per noi un solo sorso sarebbe certezza di dissenteria, se non di peggio. Qualche villaggio ha una scuola ma non esistono negozi, farmacie, telefoni pubblici; i mercati e gli ospedali sono lontani, nelle città maggiori, ma non ci sono corriere o treni o Croce Rossa. Chi si ammala o si ferisce si arrangia quindi come può, si cura con metodi tradizionali millenari, ricorre anche alla stregoneria, e quindi una semplice aspirina o un disinfettante o una benda pulita diventano cose molto preziose, anche perché sono introvabili addirittura nelle città. I missionari si occupano delle anime ma si preoccupano anche di queste esigenze e pochi euro possono essere sufficienti sia per alleviare sofferenze sia per salvare vite umane.

Piorgio Pizzedaz
 Segretario del Centro Operativo
 di Volontariato Alpino
 e del Nu.Vol.A. Valle dei Laghi



*Carissimi Alpini,
 finalmente posso mandarvi le foto della chiesa di Tabitongo che avete finanziato già tre anni fa. La chiesetta è stata inaugurata dal parroco padre Yves Pauwels, don Leopold Diendere Vicario Generale della Diocesi di Mopti e don Abel Kassogué, originario di Tabitongo. Io ero impegnato in un altro servizio in parrocchia.*



Sono contento che finalmente siamo riusciti a ultimare i lavori senza incidenti: nessun spaccapetra si è lamentato per essersi pestato un dito; con l'impresa non ho avuto problemi maggiori; non ha rispettato i tempi di esecuzione, ma per motivi che non sono dipesi unicamente da essa. Qui è difficile condurre un cantiere durante i mesi estivi o delle piogge, come durante i mesi della cultura delle cipolle. Si direbbe che tutti i giovani svaniscono; non se ne vede più uno nei villaggi, sono tutti nei campi o negli orti.

La partecipazione delle gente del villaggio alla costruzione è pure stata buona; la preparazione delle pietre della sabbia e il servizio dato ai muratori è stato buono. Per due volte però ho pagato un mezzo per trasportare le pietre e la sabbia... la gente non ce la faceva proprio.

Il costo finale dell'opera è stato di 25.424 euro; assieme agli Alpini della Provincia di Trento hanno partecipato al finanziamento gli Alpini dell'Alta Valle Brembana e gli alpini di Caravaggio. Senza il vostro intervento non avremmo potuto far nulla.

Si può discutere e chiedersi se una chiesa era davvero necessaria... Se non era meglio finanziare una scuola, un dispensario. La missione da sempre ha costruito dispensari e scuole; la parrocchia di Marie Reine ha fatto 190 sbarramenti; 400 pozzi... Mi sembra che la Missione non abbia dimenticato il sociale. In Occidente noi ragioniamo prevalentemente da un punto di vista materiale... Qui le chiese si

riempiono, la gente ci viene perché trova ragioni per vivere, amarsi, soffrire e perdonarsi. Non sono cose secondarie per vivere e poi io lo so che voi Alpini ci credete ancora al Signore. Quando vi sento cantare "Signore delle cime" io piango commosso, ma soprattutto con il cuore ricolmo di speranza di ritrovare nella vita del Signore, tutti quegli amici partiti prima di noi.

Io non ero pressante nel giorno della benedizione, ma il parroco mi ha raccontato che due adulti musulmani si sono alzati e davanti al loro Imam (capo religioso musulmano), hanno affermato che da quel giorno decidevano di essere cristiani. Nessuno li aveva pagati per fare un tale: gesto; ci chiediamo perché lo abbiano fatto. Io penso che la risposta sia semplice: i cristiani a Tabitongo non sono la maggioranza, ma sanno prendersi cura dei poveri di qualsiasi religione; sanno prestarsi per fare opera di riconciliazione; non rifiutano onore e rispetto a nessuno, anche se è diverso; sanno prendere le difese dei più deboli come nel caso di uno sventato traffico di bambini.

Durante l'inaugurazione e benedizione abbiamo voluto onorare il fondatore di quella comunità il catechista Bartolomeo e Agnese Yebeize. 40 anni fa avevano lasciato il loro villaggio per stabilirsi a Tabitongo come cristiani. Hanno iniziato a parlare di Gesù e amare tutti. E quella gente ha creduto nel Signore e si sono sentiti liberi dal malocchio, dalla paura del veleno e dall'invidia che avvelena ancora di più la vita.

Nel giorno della festa c'era tutto il villaggio in quella chiesa, cristiani, musulmani, i seguaci della religione degli antenati; quella chiesa è la casa di tutti ora e servirà per onorare Dio, ma anche a mettere assieme i suoi figli.

Mi hanno detto di dirvi grazie e di assicurarvi che non dimenticheranno gli Alpini.

Prima di chiudere questa lettera, un po' sfacciatamente vorrei dirvi che sul mio tavolo ho ancora 17 domande di villaggi che vorrebbero una chiesetta... Se vi sono rimasti ancora alcuni spiccioli nel fondo del cassetto non dimenticateci. Grazie.

Che il Signore vi benedica. Se il Signore vorrà sarò in Italia a partire dell'ultima settimana di luglio fino a ottobre.

Un abbraccio forte e una preghiera.

p. Alberto Rovelli

In vacanza nella "Casa" di Foligno



Alpini ed amici degli alpini della Sezione di Trento, Vi ricordate del terremoto in Umbria del 1997 con Valtopina, Capodacqua e Belfiore? Come pure dell'inaugurazione della "Casa Accoglienza" nella primavera del 2000, precisamente del 19 marzo, dopo un grande impegno di quasi tre anni da parte dei gruppi ANA della Sezione di Trento, in particolare delle Giudicarie Esteriori, Val di Non, Ala, Avio, Basso Sarca e Ledro? (ben cinque pullman arrivarono a Foligno, chi per due o chi per sette giorni!)

L'immobile è sempre a disposizione di coloro che vogliono usufruirne per recarsi

in quelle zone, anche con i propri familiari ed amici! Vi rammento che l'edificio è composto da una cucina, da una grande zona pranzo con caminetto, da due stanze con otto posti letto, tre servizi, due docce, la centrale termica, un ripostiglio ed una lavanderia, la biancheria (lenzuola e coperte) che viene fornita dalla signora Palmira (la responsabile della casa) e la spesa è poco più di un'offerta poiché riguarda la pulizia della biancheria, l'acqua calda, il riscaldamento, con la raccomandazione di lasciare i locali nelle condizioni in cui si sono trovati.

Per chi non conosce bene il luogo, questa è una delle più belle e caratteristiche zone

d'Italia, basti pensare ad Assisi che si trova a circa venti chilometri, Perugia e Spoleto a trentacinque chilometri, Nocera Umbra a quindici chilometri, Foligno e Spello solo ad otto chilometri, l'Oasi Naturale di Colfiorito, la Necropoli di Plestia, Bevagna e tantissimi altri luoghi che meritano di essere visitati e con l'occasione si possono degustare i prodotti tipici dell'olivicoltura, tartuficoltura, cerealicoltura, dello zafferano, delle coltivazioni biologiche, ecc.

I nostri amici ci aspettano sempre con gioia e simpatia, con un grande desiderio di conoscere pure i nostri amici e familiari, che non hanno avuto ancora l'opportunità di conoscere in precedenza; prestiamoci ad incrementare maggiormente questo rapporto, creato in un grande momento di difficoltà e che ora può finalmente entrare nel passato come un brutto ricordo!

Tra poco più di un anno ricorre il primo decennio dell'evento sismico (27 settembre 1997) e sarebbe bello trovarci numerosi in quella zona a "festeggiare" il nostro trascorso insieme: percorso di solidarietà, scambio culturale ed amicizia, valori che in questa modernità, purtroppo, sembrano essere sfumati. Noi alpini spesso menzioniamo lo "spirito di corpo alpino" che tanto ha fatto e tanto fa di buono, anche se talvolta, con il trascorrere del tempo, questo sembra disperdersi, ma proprio perché ciò non avvenga, mi permetto in questa occasione di sottolineare che, come ci battiamo per "ricordare i morti aiutando i vivi" altrettanto dobbiamo impegnarci a "mantenere vivi i rapporti con i vivi, prima che muoiano".

Non è mia intenzione fare della retorica o di insegnare la morale a nessuno, ma ritengo, come penso molti di noi, che oggi giorno esista la tendenza comune ad essere trascinati distrattamente verso soddisfazioni effimere ed irreali, alla ricerca di dare un senso a questo nostro passaggio nel mondo e non ci accorgiamo o non apprezziamo il valore di un'amicizia incondizionata e disinteressata che, dopo la famiglia, è la cosa più bella! L'occasione di riscoprire la bellezza e la semplicità delle cose vere, ce la propone il nostro cappello alpino e allora rendiamole concrete, mantenendo la positività e la vitalità che ci contraddistinguono da sempre!

Un caro saluto alpino a tutti, con un invito formale ad usufruire di questa opportunità che è la "Casa Accoglienza" di Capodacqua di Foligno tramite l'Associazione Sportiva di Capodacqua, la Sezione ed il sottoscritto.

Un caloroso saluto alpino ed ai quattro venti un grido di VIVA gli alpini e non!

Franco Albertini

Appuntamenti

13-14 maggio	79ª Adunata Nazionale ad Asiago
4 giugno	Samone (50° Gruppo Ana)
4 giugno	Sabbionara (50° Gruppo Ana)
11 giugno	Flavon (40° Gruppo Ana)
11 giugno	Revò (30° Gruppo Ana)
17/18 giugno	Ala: 90° Passo Buole e Raduno Sezionale
25 giugno	24° Pellegrinaggio al Rifugio Contrin
25 giugno	Montesover (50° Gruppo Ana)
9 luglio	Pellegrinaggio all'Ortigara e Corno Battisti
12 luglio	Anniversario di Cesare Battisti al Doss Trent
16 luglio	Segonzano (40° Gruppo Ana)
29/30 luglio	Pellegrinaggio all'Adamello
27 agosto	Caoria (90° della Battaglia)
16/17 settembre	Caderzone (Premio Fedeltà alla Montagna)
1 ottobre	Mattarello (70° Gruppo Ana)

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di R. Gerola, B. Lucchini, I. Tamanini, G. Vettorazzo

ZONA DESTRA ADIGE



ALDENO – Il 11 febbraio 2006, i coniugi Giuseppe e Dario Coser attornati dai numerosi figli e nipoti hanno festeggiato il 50° anno di matrimonio. Al

socio Dario, classe 1928 artigliere da montagna del gruppo Bergamo e alla consorte Giuseppina vanno i migliori auguri di tutti gli associati del gruppo.

In pochi mesi il gruppo ha subito la perdita di quattro soci, nel mese di ottobre tre in soli otto giorni.

Diversi gagliardetti e numerosi alpini si sono stretti attorno ai famigliari di Cornelio Baldo classe 1911, Danilo Coser classe 1941, Luigino Bernardi classe 1930 e Sergio Larcher classe 1936 nell'ultimo saluto.

Per tutti dopo la cerimonia religiosa la nostra preghiera .

ZONA SINISTRA ADIGE

LAVIS – Come e di consuetudine anche quest'anno è stato organizzato il Natale Alpino alla casa di riposo di Lavis. La bella



iniziativa volta a favore dei più di cento anziani che vi sono ospitati, ha coinvolto, oltre agli immancabili Alpini, anche il personale del ricovero. E' stato offerto un pomeriggio di intrattenimento in allegria con musica dal vivo, canti, cori e per finire, è stato consegnato ad ognuno un pacco dono confezionato in funzione delle esigenze-problemi individuali. La festa si è potuta realizzare, oltre che per l'impegno del Gruppo Ana di Lavis, anche grazie ai contributi ricevuti a vario titolo da singoli cittadini ed aziende che operano nella zona.

Grande e riuscita festa per il 50° anniversario di fondazione del gruppo Ana di Lavis. La sfilata lungo le vie imbandierate del paese è stata aperta dalla fanfara della val di Cembra, a seguire il gonfalone del Comune, il vessillo della sezione di Trento, i vessilli dell'Aeronautica e dei Carabinieri in congedo, numerosi gagliardetti dei Gruppi della sinistra Adige e di altre zone Trentine.



Assieme alle molte penne nere, anche una nutrita rappresentanza della popolazione del paese. La cerimonia si è svolta, come da tradizione, con la celebrazione della Santa Messa, l'alzabandiera, l'Onore ai Caduti di tutte le Guerre e la deposizione di una corona di alloro

al monumento. Il capogruppo Bruno Largher ha salutato e ringraziato tutti; sono poi susseguiti nei loro interventi il sindaco Graziano Pellegrini, in rappresentanza del Presidente Sezionale il consigliere Aurelio De Maria, il consigliere di zona Corrado Franzoi, il comandante della stazione carabinieri Maresciallo Tarcisio Mateotti ed altri. Sono stati poi premiati i Soci Fondatori ancora in vita ed i Soci da più tempo iscritti al Gruppo.

La festa è poi continuata, con il pranzo, musica e qualche coro.



Su richiesta della Pro Loco gli Alpini di Lavis (Renato Antonutti, Silvio Damaggio, Bruno Dorigoni, Bruno Franch, Mario Dorigatti, Alessio Damaggio, Nicola Marchi) con diverse giornate di lavoro hanno restaurato il capi-

tello e la Madonnina di vicolo Bristol, quella che ispirò Italo Varner a scrivere la famosa canzone, musicata da Camillo Moser, "La Madonnina".

E' stato inoltre ristrutturato anche il portone, la scalinata ed il cancello che sono alla base del capitello stesso.

MATTARELLO – In occasione della annuale assemblea del Gruppo alpini di Mattarello si è svolta la cerimonia della consegna delle pergamene di riconoscenza ai Reduci soci del Gruppo. Erano presenti alla cerimonia la Presidente della Circoscrizione Lorena Bridi e il decano don Antonio Brugnara. Gli attestati sono stati consegnati a Candido Tamanini, Federico Piffer, Ezio



Perazzolli e Renato Perazzolli. Il Capogruppo Riccardo Tamanini ha introdotto la cerimonia con parole di elogio per Reduci ricordando che la pergamena rappresenta un piccolo segno a fronte di tanti sacrifici sopportati per il dovere verso la Patria.

SEREGNANO-SAGNESE – Il Gruppo ricorda con profondo dolore la scomparsa in poco tempo uno dall'altro di Renzo Jobstraibizer in seguito a grave incidente e del cognato Guido Scartezini, già capogruppo. Tanti gagliardetti hanno accompagnato le rispettive esequie presente anche il consigliere di zona Corrado Franzoi che ha avuto parole di stima e di affetto per i famigliari.



TRENTO CENTRO – Torneo di briscola al Circolo ricreativo del Gruppo di Trento. Impegnate 32 coppie alle quali Lia e Felice hanno offerto una pastasciutta. Al termine ha dominato la coppia Piergiorgio Lunelli e Tullio Tessari (Villamontagna e Solte-



Ciurletti (Gardolo) e Gavino Dossena e Marco Dal Palù (Trento).

ri). Di seguito, nell'ordine, le coppie: Sergio Orsingher e Giuliano Pietropoli (Martignano), Giuseppe Chiozna e Renato

gnamente celebrato il ricordo della famosa battaglia nel 63° anniversario, rievocando la somma immensa di sacrifici e patimenti recati dalle guerre e dalla violenza, onde trarne messaggio di fratellanza e monito di pace. Attorno al vessillo sezionale ANA e al labaro dell' UNIRR di Trento erano schierati una ventina di gagliardetti con rappresentanze alpine di Zona. Il sindaco di Volano e, per i reduci di Russia, Guido Vettorazzo sono intervenuti con brevi accenti di commemorazione, presenti con tanta popolazione alcuni reduci di Russia, famigliari di Caduti e dispersi. Dopo la Messa il Capogruppo Simoncelli ha guidato il corteo al monumento dei Caduti per gli "onori" con deposizione di corona d'alloro, al suono del "silenzio"

ZONA ROVERETO

ROVERETO – A metà gennaio "è andato avanti" il dott. Giorgio Zanella, classe 1933, artigiere alpino, amico della montagna e alpinista praticante. Guidò il Gruppo "Fabio Filzi" dal 1992 al 1996, in un periodo alquanto difficile. Con buona volontà e grande spirito di servizio ne curò la ripresa funzionale e amministrativa distinguendosi per iniziative sociali, didattico culturali e sportive, come pure con l'organizzazione a Rovereto del 4° Raduno del Gruppo Artiglieria alpina "ASIAGO" nel 1995. Oltre che ottimo suonatore fu anche attivo Presidente della Musica cittadina "Riccardo Zandonai". Il Gruppo ANA "F. Filzi" di Rovereto lo ricorda con rimpianto e riconoscenza.



A fine dicembre è andato avanti Basilio Lo Presti, già capogruppo di Montepertusa (Udine). Si tratta di un Gruppo gemellato con Rovereto in occasione dell'Adunata nazionale 1983 appunto a Udine.

Un'amicizia simpatica e un'ospitalità reciproca. Per questo gli amici roveretani lo ricordano con tristezza e porgono ai famigliari e agli amici le più sentite condoglianze

VOLANO – Anche quest'anno il Gruppo ANA "Nicolajevka" di Volano ha de-



ZONA ALTO GARDA E LEDRO

DRENA – Il Gruppo alpini di Drena ha in dotazione due mortai. Sono stati loro donati dal Ministero della Difesa (tramite



il maresciallo Vasco Degasperi comandante la stazione dei carabinieri di Dro). Il dono che è seguito alla celebrazione del 25° di fondazione del Gruppo celebrata in giugno, è stato presentato ufficialmente nel corso di una festa a Malga Campo.



DRO-CENIGA – Il gruppo alpini in lutto per la scomparsa dell'alpino Gino Sartorelli. Era stato fondatore del Gruppo e per una decina d'anni capogruppo. Con saggezza e bontà aveva portato avanti l'impegno infondendo sempre coraggio ed entusiasmo nel proseguire.

PIETRAMURATA – Sempre molti impegnati specialmente con i giovanissimi, le penne nere di Pietramurata, hanno accompagnato in gita a Cima Carone i ragazzi (nella foto) del gruppo di Alpinismo giovanile della Sat di Toblino-Pietramurata. Dopo aver allestito il pranzo presso la baita, i giovani sono stati condotti a visitare le trincee e i resti dei baraccamenti, testimonianze della Grande Guerra. In precedenza, anche gli anziani erano stati all'attenzione del Gruppo.



Una settantina del Circolo Pensionati è stata ospite al pranzo allestito e offerto dalle penne nere. Poi, sempre i giovani sono stati al centro della festa di fine anno scolastico con un simpatico ritrovo (anche gastronomico) dedicato alla natura.

TIARNO DI SOPRA – Rispettando la tradizione, il Gruppo di Tirano di Sopra ha



effettuato anche nel 2005, la consueta Festa del Gruppo a Tremazo. Accanto al rito religioso, anche il successivo festoso ritrovo affollato da soci, amici e ospiti.

Alpini al lavoro Il recupero dei sentieri della Memoria

TORBOLE – Gli alpini in congedo di Torbole stanno lavorando alacremente, sui sentieri del Baldo, ad un progetto che prevede la messa in luce di numerosi ruderi della Grande Guerra, in tutto o in parte sommersi da vegetazione, terriccio, piccoli smottamenti. Verranno realizzati quattro percorsi, chiamati "sentieri della memoria", a varie quote, lungo i quali sarà possibile visitare tutte le più importanti postazioni militari italiane e austriache. Quasi tutte sono piccole casermette, costruite con muri



a secco e in parte crollate. Generalmente sono collocate dietro un dosso, al riparo dai tiri di artiglieria nemici, e quasi sempre nella roccia è stata scavata una galleria, con l'apertura di finestre per tenere sotto tiro il territorio circostante.

Un esame attento dei ruderi e dei reperti ha permesso di ipotizzare l'organizzazione della postazione. La cucina, il reparto comando, la dispensa, il deposito munizioni. Sono venuti anche alla luce lavatoi, serbatoi per l'acqua, tracce di acquedotto e qualche reperto metallico sfuggito ai recuperanti come gavette, bossoli, schegge di bombe, elmi, reticolati.

Il primo percorso da malga Zurés alla Casina è stato completato con la sistemazione, per ultimo, del cimitero di guerra vicino a Dosso Alto. Qui furono sepolti numerosi caduti italiani, quasi tutti soldati del 6° Alpini le cui salme sono state recuperate e trasferite, dopo la guerra, all'ossario di Rovereto. Il sito è appartato e ameno. Un altare in cemento domina il piccolo spiazzo, alcune lapidi ricordano i soldati sepolti e il reparto di appartenenza. Il primo "sentiero della memoria" (Zurés-dosso Alto-dosso Casina) è ora ripulito, ben segnato e facilmente percorribile. Il tempo di percorrenza è di circa tre ore, compresa la visita ai ruderi, il dislivello è di circa 400 metri. Le postazioni militari che si incontrano sono: malga Zurés (austriaca), Sasso Sega (Trento Bassa), dosso Alto, cimitero di guerra, dosso della Zocca, Trento Alta, Blockhaus, dosso Casina. Tutti con trincee, camminamenti e gallerie. Gli alpini di Torbole hanno trovato, nella realizzazione di questo loro progetto, la collaborazione della amministrazione comunale, della Forestale e del Museo di Riva del Garda.

ZONA VALLE DEI LAGHI

COVELO – Oltre 900 i partecipanti alla «Ciaspolonga sul monte Gazza», organizzata dal gruppo alpini Covelo nella Valle dei Laghi. Se nella prima edizione del 2001 gli iscritti erano stati solo 125 temerari, quest'anno per spegnere le candeline del sesto compleanno vi hanno aderito ben 916 atleti d'ogni età. Tutti entusiasti per la stupenda giornata di sole, e per quel cielo terso che ha permesso di ammirare, dai crinali del monte Gazza (gruppo della Paganella) un



panorama a dir poco esteso. C'era anche lo speciale trofeo dedicato a Germano Miori per il Gruppo Ana più numeroso: è stato vinto quest'anno dagli alpini di Pressano con 45 iscritti. Ottima e ben collaudata l'organizzazione e la logistica, con in prima linea il capogruppo Modesto Cappelletti con Carlo Perli. Al termine dei 10 km, comprendenti la ripida discesa dalla Sella di San Giovanni sino al fondovalle, un premio ad ogni atleta ed un gradito pasto caldo. Anzi, un vero e proprio abbondante rancio alpino, preparato dai Nu.Vol.A. - Valle dei Laghi, coordinati dal responsabile di zona della protezione civile alpina Luigi Pedrini.

ZONA GIUDICARIE E RENDENA



STORO – Bentornato Bill. Così le penne nere di Storo salutano l'alpino Eros Zontini per la sua lunga assenza giustificata: casa nuova, matrimonio, papà. Tutto in un anno. E gli amici del direttivo

sono felici per lui che potrà adesso tornare da loro dopo questo succedersi di importanti avvenimenti.

ZONA BASSA VAL DI NON

CUNEVO – I Gruppi Alpini di Cunevo, Flavon e Terres hanno partecipato all'incontro natalizio nella scuola materna di Cunevo. Accanto alle autorità locali, moltissimi genitori e nonni. Così, dopo aver letto la lettera che i bambini hanno inviato a Babbo Natale, le penne nere si sono preoccupate di soddisfare i desideri di piccoli. Dalla gerla sono stati estratti i doni poi distribuiti tra l'entusiasmo e la gioia di tutti, rispettando così una ormai lunga tradizione. Analoga iniziativa a Flavon dove i bambini dei tre paesi frequentano la scuola elementare.

NAVE SAN ROCCO – Rispettando una tradizione ormai decennale, le penne nere di Nave San Rocco hanno compiuto una



vista alla scuola materna in occasione della Befana. Un originale alpino-spazzacamino ha annunciato la manifestazione accolta da canti e gioiosi da parte dei bimbi. Il folto gruppo di penne nere ha poi consegnato loro i molti regalini contenuti nella gerla. Al termine, tra lo stupore dei piccoli, la befana se ne è andata saltando dalla finestra.

ZONA MEDIA VAL DI NON

CLES – Quest'anno al presepe alpino sono stati coinvolti anche i bambini dei tre asili infantili di Cles e Mechel, insieme ai portatori di handicap del Gruppo sensibilizzazione handicap sempre di Mechel. All'iniziativa ha collaborato anche l'ammi-



nistrazione di Cles. Le offerte ricavate dal presepio sono state di 3.200 euro; la metà è stata devoluta al Villaggio del Fanciullo Sos di Trento (presidente è Giuseppe Demattè, anche presidente sezionale Ana); mentre l'altra metà sarà consegnata all'orfanotrofo "G.Allamano" in Tanzania, dove opera padre Camillo Calliari (socio del Gruppo Ana di Cles). A fine del gennaio scorso, una delegazione di alpini, con il capogruppo Sergio Salaria e a un rappresentante del Comune si è recata ai tre asili e nella sede del Gsh di Mechel per ringraziare le persone coinvolte nell'iniziativa. Per l'occasione sono state consegnate quattro targhe ricordo e 240 attestati a tutti i partecipanti.

RUMO – Gli alpini di Rumo ricordano l'alpino Giuseppe Vender andato avanti nel dicembre scorso. Classe 1917 era reduce di guerra: 18 mesi di naja e 5 anni di guerra prima sui Balcani e poi in Francia senza fare ritorno a casa. Aveva l'incarico di conducente di muli. Scappato dai tedeschi a Grenoble, è ritornato a casa a piedi. Il suo mulo si chiamava "Uno" e raccontava con orgoglio



la convivenza che aveva con il quadrupede: sempre ubbidiente e che gli aveva salvato la vita.

TERRES – Il Gruppo di Terres, riunitosi in assemblea ordinaria ha tra l'altro ricordato con rimpianto il capogruppo Giulio Miclet scomparso mentre si trovava in campagna. Il cordoglio è stato unanime anche perché la penna nera era stimata da tutti. Al suo posto è stato eletto Luigi Bertoletti.



ZONA ALTA VAL DI NON

FONDO – Per la premiazione dei reduci della seconda guerra mondiale a Fondo, gli Alpini dell'Alta Anaunia hanno organizzato una cerimonia per la consegna di un atto di benemerita ai reduci combattenti, iscritti all'Associazione Nazionale.

Gianfranco Canestrini, consigliere della sezione A.N.A. di Trento, ha presentato la sera, rilevando che è di particolare commozione ricordare le sofferenze e il dolore che la grande guerra ha portato nelle nostre famiglie.



La cerimonia è iniziata con il suono della tromba; sono seguite le note dell'inno d'Italia, tutti sull'attenti per dare solennità alla celebrazione. Sono stati ricordati i Caduti in guerra e i reduci che sono deceduti negli ultimi anni. Dopo il saluto del sindaco di Fondo, Bruno Bertol, è intervenuto il presidente della sezione A.N.A. di Trento, Giuseppe Demattè: "Questa è una delle 19 cerimonie che abbiamo promosso per ricordare i reduci che hanno vissuto la loro gioventù sotto la dittatura e devono riscattare le ferite del passato".

Il cappellano militare, mons. Augusto Covi, ha detto che ricorda sempre tutti i caduti in guerra nelle sue preghiere e ringrazia Dio per quelli che sono tornati.

A tutti i reduci è stato regalato il libro di Giorgio Debiasi "Gli Alpini nella campagna di Russia" edito dalla "Pro cultura centro studi nonesi", ha presentato il libro l'autore. I sindaci dei vari paesi hanno consegnato le pergamene ai reduci: Eligio Albertini e Camillo Menghini di Brez, Ferdinando Cologna di Castelfondo, Mario Polli e Silvio Battocletti di Cavareno, Guido Alessandrini, Pio Canestrini, Remigio Franch, Italo Luchi e Francesco Rauzi di Cloz, Aldo Bertagnolli, Fausto Dalnodar e Pio Covi di Fondo, Francesco Bertagnolli e Davide Zucol di Malosco, Remo Pancheri e Giuseppe Lorenzoni di Romallo, Marino Zucol di Romeno, Germano Seppi di Ruffrè, Tullio Covi di Ronzone, Ettore Gabardi, Tullio Pellegrini di Salter e Emilio Gabardi di Sanionico. Pio Covi, uno dei reduci presenti, ha vissuto in prima persona il famoso "Sbarco in Normandia" degli Americani. E' stato l'ultimo a ritornare, dopo 22 mesi di prigionia, vissuta sotto i Tedeschi, gli Americani e gli Inglesi; quando è tornato in Italia era già stata proclamata la Repubblica. La mancanza di notizie della donna amata e della famiglia è stata in quel periodo il suo dolore più grande, ma anche la forza di resistere. Il suo racconto è stato interrotto più volte dalle lacrime. Dal libro che Pio ha recentemente scritto: "A mia moglie", sono stati letti, da Marco Romano, brani molto toccanti.

RUFFRÈ – Nel corso dell'estate, un turista ha trovato nei boschi di Passo Mendola una gavetta. L'oggetto è stato consegnato al Gruppo alpini. Sul contenitori c'è un'incisione: Gallo Alfredo - Aliografista - AG.



Se qualcuno ricorda qualcosa in proposito può contattare il capogruppo.

Una famiglia alpina a Ruffrè: si tratta dei Larcher alpini. Il piccolo Matteo è in



braccio a papà Luigi; accanto gli è lo zio Giuseppe e lo zio Rodolfo "El Vecio" visto che è della classe 1926. Una famiglia da "proteggere". Auguri.

ZONA PEJO - SOLE - RABBI

MALÈ – Delegazione del gruppo Ana Malè in visita al 1° capitano medico Aldo Redi in occasione dei suoi 100 anni. Medico condotto a Malè con passione e dedizione



dal 1943 al 1995. All'incontro con la figlia Lucia e il genero Carlo Tamanini, oltre al capogruppo Renzo Andreis anche Livio Pangrazzi, Leone Ghirardini e Gualtiero Zanella. Si è trattato di una testimonianza di affetto verso "el Dotor" che tante generazioni ha curato. A lui l'augurio di ancora molti giorni felici.

ZONA DESTRA AVISIO

LISIGNAGO – Con una festosa cerimonia si è svolta in febbraio la benedizione



del nuovo gagliardetto del gruppo Ana di Lisignago. Dopo il rito religioso anche un simpatico ritrovo tra gli alpini di Lisignago e le rappresentanze dei Gruppi vicini.

ZONA SINISTRA AVISIO

SOVER – Tradizionale visita natalizia da parte di una delegazione del gruppo Ana di Sover al socio più anziano. Quest'anno è



toccato alla madrina Giuseppina Biasiori. Nativa di Sover, risiede a Trento. La visita è stata particolarmente gradita dalla signora che ha avuto espressioni di gioia nel vederci riuniti attorno a lei.

ZONA FIEMME E FASSA

CAVALESE – Anche quest'anno il Gruppo Ana di Cavalese ha trascorso il giorno di San Nicolò insieme ai bimbi della scuola



materna. L'occasione è stata felicissima per i ragazzini che hanno avuto in doto da San Nicolò alpino tanti dolciumi. La festa si è conclusa con canti e cori da parte dei piccoli. Analogo ritrovo con gli ospiti dell'Anffas, nel pomeriggio.

SORAGA – Gli alpini di Fiemme e Fassa si sono riuniti a Soraga per esprimere stima ed affetto nei confronti di Carlo Barbacetto, fondatore del Gruppo Ana di Soraga. La gran folla che lo ha accompagnato nel suo ultimo viaggio è stata testimonianza di come verrà ricordato. Oltre



che fondatore è stato in direzione (come segretario) per 18 anni

ZONA ALTA VALSUGANA

CASTAGNÈ – Dopo mesi di lavoro, gli alpini di Castagnè guidati da Vittorio Berna-



di, hanno rinnovata la sede posta a San Vito. Arredi nuovi e soprattutto nuovo impianto di riscaldamento a gas metano. Aperta in gennaio in occasione dell'annuale assemblea, la sede è stata "inaugurata" recentemente in occasione della riunione mensile e dei capigruppo della zona. Erano presenti i consigliere sezionali Pinamonti (vicepresidente sezionale) e Carretta insieme al consigliere di zona Roberto Gerola.

FIEROZZO – Il rito mòcheno della Stella è arrivato anche quest'anno fino a



quasi quota 2000, nella località Feldkapelle. Promotori gli alpini del gruppo Ana di Fierozzo in valle dei Mòcheni. Seguendo un'antica tradizione, è stato così reso omaggio ai Caduti sul fronte austriaco durante la Grande Guerra.

VIARAGO – Penne nere doppiamente in lutto. Nel giro di poche settimane hanno infatti perso un componente del sodalizio e



la madrina. Si tratta di Nello Zampedri da sempre in direzione e poi di Alice Refatti sua mamma e appunto madrina del Gruppo. La comunità ha accolto con commozione le due dipartite così vicine una all'altra, ma hanno testimoniato l'affetto e la stima che circondavano mamma e figlio. In entrambi i casi, nutrita è stata la partecipazione di penne nere provenienti anche dai centri vicini.

ZONA BASSA VALSUGANA

GRIGNO – Giunta alla 10ª edizione la manifestazione natalizia «Nadale soto i Porteghi» riscuote ogni anno un sempre maggiore interesse tra gli abitanti del



comune e dei centri la Bassa Valsugana. Un'iniziativa patrocinata dall'amministrazione comunale, alla quale aderiscono tutte le associazioni del volontariato locale. All'interno dei "porteghi" in via Vittorio Emanuele II, distribuzione di prodotti tipici e raccolta fondi per iniziative benefiche. Questi i gruppi partecipanti: Pro Loco Grigno (portego de bascian); vigili del fuoco volontari (portego cortio dei cioi); gruppo ANA Grigno (portego de toto) diretto dal capogruppo Paolo Bellin; circolo anziani (portego de sciopeto); gruppo grotte Selva (portego dei becheri); gruppo Schützen (portego sciosela); gruppo donne (portego de ronca); u.s. Ortigara (portego de sala); ass.cacciatori e volontari Cri (piazzetta suor Filippina). Coinvolti nell'iniziativa anche la Famiglia cooperativa, il gruppo missionario e la scuola elementare Grigno e Tezze.

OSPEDALETTO – Festa di compleanno per il Gruppo Ana di Ospedaletto che ha raggiunto il traguardo del mezzo secolo di attività. E insieme alle penne nere del paese anche le rappresentanze di 22 gruppi vicini. Dopo la Messa celebrata da don Mario Toniatti, la sosta commossa davanti al monumento ai Caduti per la deposizione



di una corona in loro memoria. Quindi, i discorsi di rito da parte della autorità civili, del vicepresidente della Sezione Ana di trento, Maurizio Pinamonti, del capogruppo Davide Loss. Quindi la consegna delle benemerenze ai capigruppo che si sono succeduti nel tempo: Mario Osti, Vittorio Busarello, Angelo Guerriero, Arturo Moretti e Mirco Baldi. La festa è poi proseguita in perfetta fratellanza e amicizia come sempre avviene tra alpini.

PIEVE TESINO – Gli alpini di Pieve tesino insieme a quelli di Gruppi vicino, hanno accompagnato all'ultima dimora

Andrea Gecele. Si è trattato dell'ultimo veterano del Gruppo iscritto fin dal 1960 anno della sua fondazione. E' ricordato per la sua costante presenza alle manifestazioni alpine. In ogni occasione era sempre molto ascoltato proprio per le sue traversie belliche. Purtroppo la sua scomparsa è avvenuta pochi giorni prima della consegna della pergamena come reduce di guerra. Il riconoscimento è stato consegnato alla moglie durante la cerimonia funebre.



Così la pergamena è stata consegnata non solo ai soci alpini del Gruppo ma anche a quanti tornarono dalla guerra. Nel corso della cerimonia, il capogruppo Livio Stefani ha sottolineato come la cerimonia debba essere "lezione" ai giovani di combattere non in guerra, ma per scongiurare le guerre.

ZONA PRIMIERO

PRIMIERO – La notizia della morte a 64 anni del nostro Capogruppo Gerolamo Salvadori, ci ha profondamente colpito tutti. Era conosciuto in valle e ben voluto da tutti, gli alpini.



Al suo primo incarico, si attivò subito per la realizzazione della nuova sede sociale.

Grazie alle Amministrazioni Comunali del Soprapieve, ai NU.VOL.A. e a tantissimi amici e soci alpini, ha fatto sì che la nuova sede, al Parco Vallombrosa, fosse resa subito agibile e accogliente. Inaugurata nel 2001 è l'orgoglio del Gruppo Alpini Primiero.

Apprezzato per l'attaccamento agli alpini

e per la sua generosa disponibilità a qualsiasi richiesta che gli veniva formulata era sempre presente alle manifestazioni, alle adunate nazionali e sezionali e attivissimo all'interno del gruppo.

Solo il caso gli ha fatti incontrare e non è stato in occasione di una festa alpina. Sono Isidoro Bond di Mezzano di Primiero, Valerio Giacomuzzi di Faedo e Gaetano Zampini di Verona. Era al Car a Verona nel novembre 1961. Poi insieme a Dobbiamo nel gennaio successivo, nella 30/a Batteria del Gruppo Asiago. In congedo il 23 marzo 1963. Da allora non si erano più rivisti.



TEZZE – Il Gruppo Ana di Tezze ha voluto ricordare tutti i reduci del paese.



Offerte per "DOSS TRENT"

Mezzolombardo Maria Tait in ricordo del marito Rodolfo Marinchel	€ 30,00	Sanzeno Widmann Gino	€ 50,00
Marco Tiziano Toss per la nascita del nipotino	€ 15,00	Trento Facchinelli De Pol Gemma in memoria del marito	€ 25,00
Nomi I nonni Roberto e Palmira Stedile per la nascita della nipotina Emma	€ 30,00	Lavis Offerta Doss Trent	€ 20,00
Monte Spinale I familiari in ricordo di Anacleto Cerana	€ 30,00	Ville Valternigo Offerta Doss Trent	€ 20,00
Rumo In ricordo dei soci andati avanti	€ 10,00	Villa Montagna In memoria dei soci andati avanti	€ 50,00
Malè Per i cento anni di Aldo Redi	€ 30,00	Trento Sud Zini Filippo (reduce)	€ 15,00
Madonna /Campiglio Offerta Doss Trent	€ 25,00	Masi di Cavalese Offerta Doss Trent	€ 30,00
Livo Offerta Doss Trent	€ 20,00	TOTALE	€ 2.985,00

Anniversari di matrimonio

Costante e Camilla Penasa (Terzolas) nel 35°	€ 10,00	Carlo e Livia Grisenti (Villazzano) nel 50°	€ 50,00
Natale e Assunta Marconi (Civezzano) nel 35°	€ 5,00	Dario e Giuseppina Coser (Aldeno) nel 50°	€ 20,00
Germano e Rosalia Seppi (Ruffrè) nel 55°	€ 10,00	Ruggero e Flora Caneppele (TN Sud) nel 50°	€ 30,00
Rino e Anna Fiandanese (Calceranica) nel 50°	€ 10,00	Renzo e Maria Frainer (Mezzocorona) nel 51°	€ 15,00
Siro e Anna Maria Battisti (Bedollo) nel 40°	€ 10,00	Guido e Albina Paris (Rumo) nel 42°	€ 10,00
Enrico e Lina Mengon (Bedollo) nel 35°	€ 10,00	TOTALE	€ 260,00
Luciano e Irene Rigatti (Revò) nel 40°	€ 30,00		
Umberto e Recla Pedot (Roverè d/Luna) nel 45°	€ 20,00		
Remo e Cornelia Sandri (Mezzolombardo) nel 40°	€ 10,00		
Renzo e Vittoria Dallagiacomà (Sevignano) nel 40°	€ 10,00		
Giuseppe e Mariarosa Sequani (Civezzano) nel 40°	€ 10,00		

Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli e Lorenzo Bettega

MATRIMONI

Commezzadura	Danilo Flessati con Manuela Zecchini
Commezzadura	Alfio Angeli con Claudia Ciarla
Costasavina	Carlo Fontanari con Sara
Lomaso	Tommaso Pohl con Nadia
Lomaso	Mauro Pasi con Laura
Monte Terlago	Michele Biasioli con Monica Nicolussi
Mori	Giuseppe Gazzini con Mara Valduga
Storo	Eros Zontini con Sara Cadenelli

Auguri di lunga e serena felicità

NASCITE

Albiano	Davide di Ivano e Orietta Ravanelli
Bezzecca	Federico di Walter e Stefania Mora
Bezzecca	Bianca di Claudio e Arianna Oradini
Bleggio	Asia di Franco e Rosanna Giongo
Caldonazzo	Martina di Gianni e Loreta Conci
Calliano	Emma di Andrea e Francesca Festi
Castello di Fiemme	Matteo di Andrea e Sarah Piazzì
Celentino	Aurora di Riccardo e Patrizia Zanetti
Cles	Elena di Piero e Barbara Ambrosi
Commezzadura	Mattia di Roberto e Bianca Savinelli
Commezzadura	Silvia di Danilo e Sabina Cavallari
Costasavina	Nicola di Guido e Betty Bonvecchio
Costasavina	Aurora di Fabiano e Francesca Dallapiccola
Cunevo	Giorgia di Germano e Loreta Lucchini
Grumes	Tommaso e Alice di Graziano e Adriana Nones
Lavis	Giorgia di Gianluca e Sabrina Viola
Livo	Arianna di Massimo e Giulia Betta
Lizzana	Fannj di Marco e Sara Tamburini
Marco	Sara di Manolo ed Emanuela Pisoni
Molveno	Nicola di Tiziano e Meri Toss
Molveno	Massimiliano di Enrico e Carlotta Giordani
Molveno	Roberto di Massimo e Elda Spellini
Molveno	Donatello di Alessandro e Martina Donini
Monte Sover	Mattia di Tullio e Cinzia Tessadri
Mori	Alice nipote del consigliere Bruno Bonatti
Pergine Valsugana	Lisa di Devis e Sara Bernardi
Pietra Murata	Davide di Stefano e Raffaella Santoni
Riva	Andrea e Marco di Stefano e Laura Betta
Roncegno	Emily di Carlo e Katia Sigismondi
Ronchi Valsugana	Ilaria di Claudio e Michela Casagrande
Ruffre'	Samuel di Franco e Marion Abram
Sover	Diego di Mirko e Chiara Girardi
Spormaggiore	Gabriel di Roberto e Miriam Borzaga
Storo	Giada di Eros e Sara Zontini
Tenna	Giulia di Franco e Claudia Frisanco
Terlago	Davide di Ivano e Carla Mazzonelli
Terlago	Francesca di Mirko e Milena Fedrizzi
Termenago	Emanuele di Lino e Cristina Zambelli
Terragnolo	Iris di Stefano e Katia Maffei
Terragnolo	Perla di Roberto e Luana Stedile
Terres	Igor di Giulio e Paola Dalpiaz
Tezze Valsugana	Antonia di Corrado e Denise Stefani
Tezze Valsugana	Samuele di Luca e Emanuela Stefani
Tezze Valsugana	Biagio di Luca e Marina Stefani
Tiarno di Sopra	Priscilla di Tiziano e Federica Vescovi
Tiarno di Sopra	Marco di Mauro e Erika Coradello
Torcegno	Francesco di Luca e Carla Meggio
Torcegno	Ludovico di Antonio e Sabrina Battisti
Torcegno	Stella di Massimo e Erika Casagrande
Trento	Luca di Michele e Claudia Busetti
Vattaro	Dennis di Andrea e Susanna Micheloni

Vezzano
Vezzano
Villalagarina
Villazzano
Ville Valternigo
Ville Valternigo

Luca di Antonio e Laura Faes
Jacopo di Silvano e Loredana Tononi
Davide di Edoardo e Marina Baldo
Leonardo di Gabriele e Federica Goller
Asia di Alberto e Zaira Stonfer
Cristian di Enrico e Cecilia Nardon

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini

ANDATI AVANTI

Bedollo	Francesco Groff
Besenello	Roberto Comper
Besenello	Romano Penner
Bleggio	Lino Lucchesa
Bosentino	Giorgio Zanghellini
Caldonazzo	Livia Prati madrina del gruppo
Cavalese	Mario Gianmoena
Cavalese	Roberto Settiti
Cavalese	Gianpaolo Fongaro
Cembra	Renato Conci
Cembra	Fulvio Tabarelli
Civezzano	Marcello Benatti
Cles	Aldo Emerenziani
Commezzadura	Guerrino Rossi
Imer	Paolino Tomas
Lavis	Marco Moser
Livo	Romano Carotta
Lomaso	I fratelli Remo e Giuseppe Toffanetti
Malè	Aldo Redi
Male'	Ferruccio Cogoli
Mattarello	Dario Perini
Mezzolombardo	Azzurrino Vicenzi
Nave San Rocco	Fabrizio Cristofolini
Nomi	Nerio Bonvecchio
Ossana	Igino Bezzi
Pergine Valsugana	Mario Cristofolini
Pergine Valsugana	Ferdinando Carretta
Pieve Tesino	Pio Deconcini
Prade Zortea	Arturo Bollini ex capo gruppo
Roncegno	Renato Giovannini
Rovereto	Giorgio Zanella ex capo gruppo
Salter	Tullio Pellegrini
Sanzeno	Fiorello Bott
Seregno	Guido Scartezzini
Seregno S. Agnese	Renzo Jobstraibizer
Soraga	Carlo Barbacetto
Spiazzo Rendena	Adriano Arturo Mase
Tenno	Lino Tamburini
Trento	Giuseppe Ansaldo
Viarago	Nello Zampedi
Vigolo Vattaro	Primo Bortameotti
Villazzano	Tulio Fedrizzi
Ville Valternigo	Luigi Faustini
Ville Valternigo	Renato Jachemet (amico)

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro piu' profondo cordoglio

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Bedollo	La mamma di Elio Ambrosi
Bedollo	La mamma di Riccardo Casagrande
Bleggio	Il papà di Flavio Zanetti e fratello di Remigio
Caldonazzo	Il papà di Maurizio Lazzeri
Carbonare	Il suocero di Diego Pergher

Castellano	La mamma di Marco Miorandi	Pieve Tesino	La mamma di Giorgio Basso
Commezzadura	La moglie di Guido Pangrazzi e mamma di Gino	Pomarolo	La mamma di Fiorello Gasperotti
Commezzadura	La mamma di Giovanni Tapparelli	Roncegno	Il papà di Celestino e Matteo Bernardi
Denno	La moglie di Guido Iob e mamma di Adriano	Roncegno	Il papà di Enrico Giovannini
Denno	Il papà di Franco e Paolo Bonn	Ruffré	La mamma di Elio e nonna di Graziano Larcher
Lavis	Il papà di Marco Gadotti	Seregno S. Agnese	La mamma di Gino Casagrande
Lavis	La sorella di Aldo Mattivi	Spiazzo Rendena	La moglie di Armando Masè
Lavis	La moglie di Emilio Dietre	Spormaggiore	Lo zio di Giuliano Tanel
Lizzana	Il papà di Enrico Gasperini - La mamma di Giorgio Benigni	Spormaggiore	Il papà di Silvano Tanel
Madonna di Campiglio	Il papà di Ivan Maggi	Spormaggiore	Il papà di Eugenio Tenaglia
Mattarello	La mamma di Maurizio Boschi	Tavernaro	Il fratello del capo gruppo Lino Giovannini
Mattarello	Lamamma di Maurizio Boschi	Terlago	Il papà di Michele Tabarelli De Fatis
Mattarello	Il papà di Tullio Dallapiccola	Terragnolo	La sorella di Luigi Valduga
Mattarello	La mamma di Giuseppe Gerola	Tezze Valsugana	Il papà di Leonardo Dell' Agnolo
Meano	Il suocero di Lorenzo Moletta	Tezze Valsugana	Il papà di Arnoldo Minati
Mezzocorona	Il nonno di Marco Schlagenauf	Tiarno di Sopra	Il papà di Enrico Chistè
Mezzolombardo	La moglie di Livio Zeni	Vezzano	Il papà di Paolo Leonardi
Mezzolombardo	La sorella di Roberto, Giancarlo e Mariano Concin	Vezzano	La mamma di Benito Garbari
Monte Casale	Il papà di Alessandro Bassetti	Vigo di Ton	La mamma di Ezio e Arturo Gennara
Pergine Valsugana	La moglie del generale Maurizio Demattè	Villazzano	Il papà di Cristian Corradini

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro piu' profondo cordoglio

Offerte per "DOSS TRENT"

Castenuovo	Offerta Doss Trent	€	50,00	Soraga	A ricordo di Carlo Barbacetto	€	30,00
Lizzanella	In memoria di Giovanni Simoncelli	€	30,00	Pedavena	Cecchet Evaristo	€	15,00
Vigo di Ton	Offerta Doss Trent	€	20,00	Ruffre'	Offerta Doss Trent	€	50,00
Trento	Benini Remo	€	100,00	Artogne BS	Offerta Doss Trent	€	20,00
Sat Rovereto	Gli amici in memoria di Paolo Colombo	€	185,00	Trento	Ezio e Renato Vettori in memoria del papà Luigi e mamma Meri	€	27,00
S. Michele a/A	Offerta Doss Trent	€	50,00	Caldonazzo	In memoria della madrina Livia Prati	€	50,00
Mori	Per il matrimonio di Giuseppe Gazzini	€	20,00	Commezzadura	Offerta Doss Trent in memoria dei soci andati avanti	€	30,00
Commezzadura	I famigliari a ricordo di Guerrino Rossi	€	25,00	Salter	In memoria di Tullio Pellegrini	€	10,00
Male'	Offerta Doss Trent	€	20,00	Rovereto	Veronesi Tullio	€	20,00
Romagnano	Offerta Doss Trent	€	50,00	Terragnolo	Offerta Doss Trent	€	15,00
Trento	Giuseppe Peterlongo	€	7,00	Fondo	Offerta Doss Trent	€	70,00
Trento	Panizza Adriano	€	7,00	Trento	Offerta Doss Trent N.N.	€	2,00
Monte Terlago	Offerta Doss Trent	€	50,00	Pieve Tesino	In memoria di Andrea Gecele	€	30,00
Caviola di Falcade	Fontanive Giovanni	€	20,00	Trento	Offerta Doss Trent da Centro Operativo e Nereo Cavazzani	€	50,00
Sanzeno	Offerta Doss Trent	€	50,00	Trento Sud	Offerta Doss Trent	€	250,00
Terres	In memoria di Giulio Miclet (capo gruppo)	€	50,00	C.Corno -Lenzima	Marco e Rita Todesco in memoria del papà Agostino	€	15,00
Trento	Lino Rizzi	€	5,00	Besenello	Offerta Doss Trent	€	200,00
Trento Sud	Luigi Nicolini	€	50,00	Monte Casale	Offerta Doss Trent	€	100,00
Cavalese	In memoria dei soci andati avanti	€	20,00	Livo	Massimo e Giulia Betta per la nascita di Arianna	€	10,00
Trento	Aldo Borgheresi	€	7,00	Cles	Per la nascita di Elena il nonno Riccardo Pancheri	€	30,00
Trento	Pietro D'Accordi	€	9,00	Ruffrè	Martinelli Giuseppe	€	20,00
Trento	Luigi Segata	€	17,00	Calliano	Giuliano Plotegher in memoria dei genitori Aldo e Maria	€	10,00
Mezzolombardo	Romilda Martignano in memoria del marito Antonio	€	25,00	Trento	Garbari Franco	€	17,00
Trento	N.N offerta Doss Trent	€	2,00	Aldeno	In ricordo dei soci andati avanti	€	20,00
Mattarello	Marcella Hegher in memoria del marito Romano	€	50,00	Aldeno	La famiglia Bernardi in memoria del congiunto Luigi	€	50,00
Mattarello	Offerta Doss Trent	€	200,00	Mezzocorona	In memoria dei soci andati avanti	€	50,00
Seregno S. Agnese	In memoria di Guido Scartezzini e Renzo Jobstraibizer	€	50,00	Mezzolombardo	Livio Zeni in ricordo della moglie Paola Bert	€	50,00
Trento Sud	Maria Pia Tabarelli de Fatis in ricordo del marito Bruno	€	15,00				
Trento Sud	Guido Camerotti in memoria della mamma Virginia	€	20,00				
Dormstadt	Peter lang offerta Doss Trent	€	20,00				
Ravina	Offerta Doss Trent	€	100,00				
Garniga	Offerta Doss Trent	€	20,00				



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI 79^a ADUNATA NAZIONALE



ASIAGO

13-14 maggio 2006